

→ **È arrivata all'Ansa di Bari** Indaga la Digos. È scritta a mano libera, in stampatello, inchiostro blu
→ **Solidarietà da tutto il mondo politico** Tace solo Berlusconi. Il Pd: «Intimidazione ignobile»

Lettera minatoria a Bersani «Deve morire, la sua auto esploderà»

Una lettera minatoria recapitata ieri nella sede Ansa di Bari: «Bersani deve morire. La sua macchina esploderà». Allarme del mondo politico, unanime condanna della grave minaccia.

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Un biglietto infilato in una busta da lettera recapitata dal postino ieri mattina presso la sede dell'Ansa di Bari. Dentro, una frase, scritta in stampatello, «a mano libera», con una banale penna dall'inchiostro blu. «Bersani deve morire. La sua macchina esploderà». Bari e il segretario Pier Luigi Bersani, il giorno dopo l'incontro a Roma con Nichi Vendola, il giorno in cui il segretario incontra a Roma il sindaco Michele Emiliano. Una minaccia di morte, su cui ora indaga la Digos che ha sequestrato la missiva sulla quale si allunga l'ombra di mesi avvelenati da un clima irrespirabile nel Paese e non soltanto per l'inquinamento atmosferico. Il gesto di un folle o un avvertimento di altra natura? Gli inquirenti non sottovalutano, non lo fanno mai, soprattutto ora.

ALFANO PROMETTE

Il ministro della Giustizia Angelino Alfano ha espresso «vicinanza e solidarietà» al leader pd e ha condannato «con fermezza questo atto vile e ignobile che, purtroppo, trova spazio nell'attuale clima di violenza. Sono certo che il segretario del Pd non si lascerà condizionare da questo tentativo di intimidazione e che sarà fatta luce sull'episodio individuando al più presto i responsabili». È al clima che tutti pensano, alla tensione sociale e politica che mai è stata così acuta negli ultimi anni. Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, si appella a tutte le forze politiche e sociali del Paese che «sono chiamate ad impegnarsi affinché il clima nazionale non sia avvelenato dal ritorno della violenza politica». Tante le attestazioni di solidarietà



Berlusconi, convalescenza al mare

AL MARE ■ Silvio Berlusconi continuerà in Sardegna la convalescenza dopo l'intervento chirurgico alla mano e al polso sinistri per una infiammazione tendinea eseguito lunedì all'Istituto clinico Humanitas di Rozzano dall'equipe coordinata dal professor Alberto Lazzerini.

Il Cavaliere, che ieri sera ha incontrato Tremonti, a quanto si apprende da fonti parlamentari della maggioranza, dovrebbe trascorrere l'intera settimana a villa La Certosa, affacciata sul golfo di Marinella, a Porto Rotondo.

IL CASO

Sanità, i sindaci deò Pd in piazza contro la Polverini

■ Da una parte la presidente-commissario Renata Polverini, in attesa del responso del governo sul piano di rientro sanitario e decisa a proseguire nella sua «opera di risanamento». Dall'altra l'opposizione e un gruppo di sindaci del Lazio, ai piedi del palazzo di via XX Settembre (nonostante il tavolo di verifica sia stato anticipato ieri) a gridare 'nò a un riordino della rete ospedaliera che secondo il capogruppo Pd Esterino Montino «desertifica un pezzo di Lazio, lasciando 500 mila persone al di sotto dei livelli essenziali di assistenza». Lo scontro sulla sanità laziale è stato a distanza ma le scintille non sono mancate.

a Bersani che ieri, dopo aver partecipato ai lavori parlamentari è tornato a casa, dove è rimasto per tutto il pomeriggio. Renato Schifani, presidente del Senato, gli ha telefonato non appena saputo della lettera minatoria, per esprimergli «la sua più profonda solidarietà», così come Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera, Pdl, il sindaco di Roma Gianni Alemanno, la presidente del Lazio, Renata Polverini e il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti.

L'ALLARME

La presidente del Pd, Rosy Bindi, definisce la missiva per un «grave messaggio intimidatorio» e la legge come un «nuovo segnale di un clima di veleni e intimidazioni che sta montando, che ci preoccupa e che richiede una attenta vigilanza democratica». È indignato il primo cittadino di Bari, Emiliano, che si augura «che

Bari non sia stata scelta come luogo della minaccia a causa dalla volontà espressa proprio in questi giorni da Pierluigi di dare valore nazionale all'esperienza di Governo del centro sinistra della Puglia», mentre Francesco Boccia, che sfidò l'attuale sindaco alle primarie, sottolinea come «dietro queste vigliaccate c'è sempre una te-

L'allarme di Emiliano

Il sindaco di Bari: grave che la lettera sia arrivata proprio qui

sta e una regia non banale, certamente folle ma non banale». Anna Finocchiaro, capogruppo Pd al Senato, non nasconde la sua preoccupazione, «per l'ennesimo atto di una serie di violente intimidazioni che da troppi giorni si stanno susseguendo nei